



Comune di Ravenna

Area: DIRETTORE GENERALE

Servizio proponente: U O POLITICHE E ATTIVITA' CULTURALI

Dirigente: Maurizio Tarantino

Cod. punto terminale: CULTURA

Ravenna, 25/02/2019

Fascicolo: N.81/2018

Classifica: 7.6

N.° proposta: 466

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 424/2019

OGGETTO: AFFIDAMENTO A TERZI DEI SERVIZI BIBLIOTECARI, MUSEALI, CULTURALI DEL COMUNE DI RAVENNA E DELLE SUE ISTITUZIONI - APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. n. 229549/814 del 21.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano esecutivo di gestione triennale 2019/2021;
- il dirigente è autorizzato ad adottare tutti i necessari atti finanziari, tecnici e amministrativi connessi agli obiettivi e alle dotazioni assegnate all'U.O. Politiche e attività culturali;

Atteso che:

- con delibera della Giunta Comunale del Comune di Ravenna n. 705 del 20.11.2018 sono stati definiti gli indirizzi e gli elementi essenziali per una procedura di gara volta all'affidamento a terzi dei servizi bibliotecari, museali e culturali relativi a biblioteche, musei e spazi comunali;
- il Comune di Ravenna garantisce attraverso diverse strutture organizzative i servizi culturali e di sorveglianza relativi a biblioteche, musei e spazi comunali;
- in particolare i servizi culturali e di sorveglianza di cui sopra sono resi attraverso due diverse Istituzioni dotate di propria autonomia contabile e finanziaria (l'Istituzione Biblioteca Classense e l'Istituzione Museo d'Arte della Città- MAR), alcuni servizi del Comune di Ravenna quale l'U.O. Politiche e Attività Culturali che tra le altre cose, gestisce il Centro Relazioni Culturali, il Planetario di Ravenna e l'Accademia delle Belle Arti e la Fondazione Casa Oriani, nonché in altri sedi allestite, anche in via occasionale o temporanea per le attività bibliotecarie, museali, espositive e culturali in genere promosse e/o organizzate da Servizi del Comune di Ravenna e dalle sue Istituzioni culturali nel territorio, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati;
- il 31 gennaio 2019 è scaduto il contratto (Rep. n. 1226/2014) stipulato con l'impresa EURO&PROMOS FM SOC. COOP P.A. Via A. Zanussi 11/13 33100 Udine (CF PI 02458660301) per la gestione dei servizi bibliotecari, museali e culturali del Comune di Ravenna e delle sue istituzioni (Classense e MAR) aggiudicato a seguito di procedura aperta con determinazione dirigenziale n. DBIB1 N. 63 del 03/12/2013;

- che anche la Biblioteca di Casa Oriani, che di fatto condivide uno spazio con l'Istituzione Biblioteca Classense, in virtù della precedente gara per l'individuazione del contraente privato per la gestione dei servizi bibliotecari, si avvale dell'impresa EURO&PROMOS FM SOC. COOP P.A. Via A. Zanussi 11/13 33100 Udine (CF PI 02458660301) per i propri servizi bibliotecari, con contratto scaduto il 31 gennaio 2019;

- dato atto che con deliberazione G.C. PV 640 del 31/10/2018 è stato approvato lo schema di convenzione che prevede l'affidamento, ai sensi dell'art. 37, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al Comune di Ravenna della funzione di stazione appaltante relativamente all'individuazione del contraente privato per l'effettuazione dei servizi bibliotecari di pertinenza della Fondazione di Casa Oriani;

- è necessario procedere con un nuovo appalto, articolato in tre lotti, al fine di assicurare standard qualitativi di eccellenza previsti e servizi che non possono essere resi dal personale dipendente di ruolo nel Comune di Ravenna (assistenza, reception, sorveglianza, supporto tecnico) che per loro natura richiedono tempi e orari particolarmente flessibili che non possono essere garantiti dal personale stesso;

Preso atto che:

- il RUP, dott. Maurizio Tarantino dirigente dell'Istituzione Biblioteca Classense, dell'Istituzione Museo d'Arte della Città (MAR) e Dirigente dell'U.O. Politiche e attività culturali ritiene necessario ora, procedere con l'affidamento dei "Servizi bibliotecari, museali, culturali del Comune di Ravenna e delle sue Istituzioni" attraverso specifica gara per un periodo di due anni, con possibile rinnovo di altri due anni;

- è stata individuata come procedura di scelta del contraente la procedura aperta e come criterio per la valutazione delle offerte quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del Codice degli appalti, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e tenuto conto dei criteri di valutazione individuati nel disciplinare di gara, con peso nettamente preponderante ai parametri tecnico- qualitativi;

- a tal proposito, considerato che i servizi oggetto dell'appalto, sono ad alta intensità di manodopera qualificata, la quale deve interfacciarsi e rapportarsi costantemente con l'utenza esterna e ritenendo che il corretto inquadramento del personale si riverbera positivamente sulla qualità dei servizi che il personale stesso sarà chiamato ad erogare, si è ritenuto in particolare di:

- specificare nei capitolati relativi ai singoli lotti che l'appaltatore dovrà inquadrare il personale in adeguati profili economici, professionali e di tutela dello stesso, richiedendo professionalità minime degli addetti;

- richiedere agli operatori economici partecipanti alla gara, di indicare nell'offerta tecnica, il CCNL che si intenderà applicare in caso di aggiudicazione ed i relativi livelli di inquadramento professionali in relazione ai profili individuati nei capitolati per le diverse tipologie di servizi, le tutele che saranno applicate e garantite al personale, l'organizzazione delle sostituzioni, gli strumenti tecnico-specialistici messi a disposizione dei gruppi di lavoro; gli strumenti di benessere organizzativo e di limitazione del turn-over, le modalità di reclutamento del nuovo personale, fermo restando il rispetto della piena autonomia di scelta delle modalità organizzative e di gestione e governo dei fattori della produzione;

- stante la necessità di assicurare standard di servizio, di professionalità degli addetti ed obiettivi di qualità in linea con quanto previsto oltre che nel progetto a base di gara, anche nella direttiva della Regione Emilia Romagna "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche archivi storici e musei" di cui all'art. 10 della L.R. 18/2000 e dalla Carta dei Servizi e Regolamenti in vigore per gli istituti culturali e pubblicati sui rispettivi siti (www.classense.ra.it e www.mar.ra.it), si è ritenuto di attribuire peso decisamente preponderante ai seguenti criteri di valutazione: a) Modalità di organizzazione aziendale per la gestione dell'appalto; b) Adeguatezza della modalità di gestione proposta e del numero di personale che si impiegherà per la gestione dell'appalto e del relativo coordinamento con riferimento ai vari servizi oggetto dei lotti e c) Progetto di gestione del personale impiegato;

Atteso che:

- la normativa prevede l'obbligo di utilizzare i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni/accordi quadro CONSIP/INTERCENT-ER per l'acquisizione autonoma di beni e/o servizi comparabili con quelli delle convenzioni/accordi quadro stessi;

- l'art. 21, comma 3, della Legge regionale 11/2004 prevede che gli Enti Locali presenti nel territorio regionale hanno facoltà di aderire alle convenzioni ed in particolare possono aderire a singole convenzioni attraverso l'emissione di ordinativi di fornitura ove, di volta in volta, ne ravvisino l'opportunità;

Verificato dai competenti uffici che hanno curato l'istruttoria, che al momento di adozione del presente atto, in riferimento alla specifica fornitura da affidare:

- non risulta attiva alcuna convenzione e/o accordo quadro CONSIP/INTERCENT-ER contenente la specifica tipologia della fornitura oggetto del presente atto;

- sussistono pertanto le ragioni ed i presupposti per procedere all'acquisizione del servizio in oggetto in forma autonoma.

Considerato che:

- l'intervento è stato inserito all'interno del "Programma Biennale dei servizi e Forniture 2019- 2020, con il numero progressivo di intervento 54 - CUI S00354730392201900035, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 165 (Prot. Gene. 5437) del 20.12.2018.

- ai sensi dell'art. 192 del T.U.E.L. n. 267/2000, occorre adottare la determinazione a contrarre, indicando il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, il valore economico, la forma, le clausole essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta;

Ritenuto:

- di suddividere le prestazioni da affidare in 3 lotti prestazionali, da aggiudicarsi con separata ed autonoma procedura, per garantire la massima possibilità di partecipazione alle micro e piccole imprese, così articolati:

- **lotto 1** avente per oggetto i Servizi bibliotecari e/o di sorveglianza bibliotecaria nella sede e negli spazi espositivi della Biblioteca Classense; servizi di sorveglianza gestiti dalla biblioteca Classense per conto dell'Emeroteca; servizi bibliotecari per la Biblioteca dell'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, servizi bibliotecari-culturali per il Centro Relazioni Culturali, servizi di sorveglianza presso il Planetario e la sala Nullo Baldini presso la Residenza Provinciale, servizi di sorveglianza presso il Museo d'Arte della città;

- **lotto 2** avente per oggetti i Servizi bibliotecari nelle sedi bibliotecarie decentrate dell'Istituzione Biblioteca Classense: Casa Vignuzzi, Fuori... Legge, C. Omicini, A. Ottolenghi, Valgimigli, O. Guerrini, nel Bibliobus e nei punti lettura evidenziati nell'art. 2 del capitolato relativo al lotto 2;

- **lotto 3** avente per oggetto i Servizi bibliotecari-culturali presso la biblioteca di storia contemporanea "A. Oriani" in via Corrado Ricci n. 26, servizi di sorveglianza generica presso la sala "Spadolini" e sala Mostra di via C. Ricci n. 26 (solo durante le mostre temporanee e per convegni o presentazione di libri quando gli eventi avvengono al di fuori degli orari di apertura della biblioteca di storia contemporanea "A. Oriani") e i servizi di sorveglianza generica presso l'Emeroteca in via Da Polenta n. 4 a Ravenna (gestiti dalla Fondazione Casa di Oriani).

- di prevedere nel disciplinare di gara che:

- ciascun concorrente può presentare offerta per tutti e tre i lotti 1, 2 e 3;

- per l'aggiudicazione si formeranno tre distinte e separate graduatorie, fermo restando che al medesimo operatore potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di nn. 2 lotti con la eccezione dei lotti 1 e 2 che dovranno essere aggiudicati ad operatori economici differenti;

- l'operatore economico dovrà indicare in sede di offerta l'ordine di preferenza per il lotto 1 o per il lotto 2, per determinare, nel caso in cui risultasse primo in entrambe le graduatorie, quale tra i due lotti (1 e 2) gli dovrà esser aggiudicato;

- di prevedere nell'ambito di ogni lotto, servizi remunerati a canone stimati tenendo conto delle attività consolidate degli ultimi due anni e che corrispondono a standard minimi di servizio che garantiscono l'erogazione dei servizi bibliotecari museali e culturali in base alle articolazioni orarie indicate nei capitolati, a cui si aggiungono servizi extracanone, attivabili a richiesta della stazione appaltante, relativi all'organizzazione di eventi speciali (pomeridiani, serali, prefestivi, e festivi) che per loro natura non sono esattamente predefinibili nel numero e nella durata che saranno remunerati a misura in base alle ore effettivamente erogate, sulla base della/e tariffa/e oraria/e indicate nella "Relazione illustrativa per la gestione dei servizi contenente il prospetto economico della spesa complessiva per l'acquisizione dei servizi", cui verrà applicato il ribasso unico percentuale offerto dall'aggiudicatario,

- di precisare nel disciplinare di gara che l'importo da corrispondere all'aggiudicatario per le prestazioni extracanone, essendo contabilizzate a misura in base alle prestazioni effettivamente eseguite, potrà essere anche sensibilmente inferiore alla somma stimata come tetto massimo e che in tal caso l'appaltatore non avrà a pretendere oltre il pagamento delle attività effettivamente eseguite e che, in particolare, i servizi extracanone relativi alle mostre temporanee organizzate dal Museo d'Arte della città (MAR), dovranno essere remunerati a misura in quanto trattandosi di eventi di durata variabile (uno o più mesi), legati alla durata degli eventi espositivi e potendosi sviluppare su uno o più piani espositivi, non sono esattamente quantificabili a priori;

- di prevedere una durata dei contratti relativi ai tre lotti di 2 anni a decorrere dal verbale di avvio dei servizi, con facoltà di rinnovarli alla scadenza, alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo di due (2) anni e facoltà di proroga di ulteriori 6 mesi, in caso di necessità determinata dallo svolgimento della nuova gara, comprensiva delle varie forme di opzioni previste;

- di prevedere, relativamente al solo LOTTO 2 la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi da remunerarsi a canone, secondo quanto previsto e dettagliato nel progetto posto alla base del presente affidamento, per una durata di 2 anni, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice;

- di specificare nel disciplinare di gara quali sono le opzioni esercitabili dalla stazione appaltante, dato atto che l'entità ed il volume del servizio ha valore indicativo e non vincolante per la stessa, qualora vengano esercitate, l'appaltatore è tenuto ad eseguirle agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti per le prestazioni oggetto principale del contratto;

- che l'importo massimo stimato complessivo di ciascun lotto, che tiene conto ai sensi dell'art. 35 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del rinnovo e di tutte le opzioni previste nel disciplinare di gara (vale a dire rinnovo, ripetizione di servizi analoghi per il solo Lotto 2, e proroga tecnica) ammonta a complessivi:

€. 2.328.775,88 per il LOTTO 1;

€. 1.015.654,00 per il LOTTO 2;

€. 141.322,40 per il LOTTO 3 e pertanto colloca il valore della gara sopra la soglia comunitaria, di euro 750.000,00 fissato per i servizi specifici elencati all'allegato IX al Codice;

Atteso che si è ritenuto di prevedere nel progetto e nel disciplinare di gara:

- la clausola di prioritario assorbimento di personale del precedente appaltatore, ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;

- la dichiarazione di conformità a standard minimi sociali di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegato allo schema di contratto;

- di prevedere la possibilità di riconoscere revisioni dei canoni e/o delle tariffe ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del d.lgs. 50/2016 unicamente nel caso in cui la stazione appaltante eserciti il diritto potestativo di richiedere il rinnovo del contratto, riconoscendo all'appaltatore un adeguamento revisionale al canone e/o alla/e tariffa/e unitaria/e per le prestazioni a misura, fino al limite massimo della percentuale di variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice F.O.I. elaborato dall'ISTAT) nell'anno precedente il momento del rinnovo, previa dettagliata ed

analitica dimostrazione da parte dell'Appaltatore dell'effettivo aumento dei costi connessi all'erogazione del servizio oggetto dell'appalto, come dettagliato nei capitoli dei singoli lotti;

Considerato inoltre che:

- l'appalto non è suddiviso in prestazioni principali e prestazioni secondarie, in quanto, le stesse sono di natura sostanzialmente omogenea;

- ai sensi dell'art 51 del Codice, l'appalto è stato suddiviso nei 3 lotti sopra descritti;

- si è richiesto come requisito di accesso alla gara, il possesso da parte degli operatori di un fatturato globale minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi 3 esercizi finanziari disponibili, in funzione delle necessità di un riconoscimento dell'affidabilità complessiva degli operatori economici in una prospettiva di media/lunga durata, quale si presenta la proiezione temporale dell'appalto e la necessità del possesso di una qualificata esperienza nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della gara riguardanti tale da garantire la capacità di gestire il servizio di cui trattasi;

Preso atto che il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto stesso del contratto nonché le clausole essenziali in base alle quali la stazione appaltante è disponibile a contrattare, sono rinvenibili nel Capitolato speciale di appalto, nello schema di contratto posto a base di gara, nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati al disciplinare, documenti tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Valutato che:

- l'ANAC con delibera n. 1228 del 22.11.2017 pubblicato in GURI S.G. n. 298 in data 22.12.2017 ha adottato il "Disciplinare- Tipo n. 1 - Schema di disciplinare di gara per la procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo";

- per i servizi oggetto del presente appalto il bando tipo di cui al punto precedente è vincolante;

- la stazione appaltante, con l'obiettivo di garantire l'efficienza e la qualità della propria azione, ha ritenuto di effettuare alcune precisazioni e limitate modifiche al "Disciplinare- Tipo n. 1 predetto, successivamente elencate e motivate, non in contrasto con norme di legge e di richiamare espressamente nel disciplinare di gara alcuni articoli del D.lgs. 50/2016;

Ritenuto pertanto di:

- inserire nel paragrafo 3 del disciplinare di gara una tabella esplicativa per ogni lotto, per facilitare la lettura da parte degli operatori economici dei valori certi dell'appalto e di tutte le opzioni previste, senza modificare nella sostanza quanto previsto dal disciplinare tipo n. 1;

- eliminare i riferimenti alla black list, di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 e alla consequenziale esclusione dalla gara, in caso di mancato possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010, in quanto ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, art. 8, comma 10 l'articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è abrogato;

- *precisare* nel paragrafo 7.2 del disciplinare di gara, con riferimento ai "Requisiti di capacità economica e finanziaria" che laddove si fa riferimento a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, il triennio si riferisce ai documenti tributari e contabili relativi ai tre esercizi finanziari disponibili e antecedenti alla data di pubblicazione del bando di gara che risultano depositati e approvati, per ragioni di chiarezza e trasparenza per gli operatori economici;

- *precisare*, nel paragrafo 7.3 del disciplinare di gara, con riferimento ai "Requisiti di capacità tecnico professionale" che il triennio rilevante ai fini della maturazione del requisito è il triennio antecedente la data di pubblicazione del bando sulla

GUUE e non i tre anni solari (2016, 2017 e 2018) antecedenti la data di pubblicazione del bando stesso (CdS sez V, 28.01.2019 n. 701);

- di puntualizzare nel paragrafo 11 del disciplinare di gara con riferimento al sopralluogo che, in caso di R.T.I. costituendo la mancata effettuazione del sopralluogo da parte di tutte le imprese, ovvero l'esecuzione dello stesso da parte di una sola impresa in assenza delle deleghe previamente rilasciate da parte delle altre imprese facenti parte del R.T.I. costituendo, e senza espliciti riferimenti alle ditte o al futuro raggruppamento, rappresenta una carenza dell'offerta e del suo contenuto, come tale insanabile, che dà luogo alla esclusione dalla gara;

- di precisare, sempre con riferimento al sopralluogo che, la mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione non darà luogo a soccorso istruttorio in quanto l'adempimento è verificabile d'ufficio in seduta pubblica mediante consultazione dall'elenco dei soggetti che hanno effettuato il sopralluogo tenuto dalla stazione appaltante stessa;

-precisare nel paragrafo 15.3.1 del disciplinare di gara, relativamente alla Parte III del DGUE che:

- fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 ed al decreto legge 135/2018] è necessario dichiarare di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;

- al fine di fornire alla stazione appaltante tutti gli elementi e le informazioni per le valutazioni di esclusiva competenza della stessa relative alla presenza o meno delle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 del Codice (con particolare riferimento alle lettere c), c-bis e c-ter introdotte dall'art. 5 del decreto-legge n. 135 del 2018), il concorrente dovrà dichiarare tutti i fatti e tutte le situazioni che potrebbero integrare ipotesi di gravi illeciti professionali come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, precedenti risoluzioni contrattuali, comminazioni di penali, condanne al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, contenziosi sul rispetto dei diritti dei lavoratori ecc., senza omettere nessuna informazione in quanto ogni tipo di valutazione è di stretta competenza della stazione appaltante;

-precisare nel paragrafo 16 del disciplinare di gara "Contenuto della busta B- Offerta tecnica", del disciplinare di gara, relativamente al divieto di presentare varianti, sul numero minimo di facciate a video delle relazioni tecniche dei lotti 1 ,2 e 3 e sui segreti tecnici, richiedendo di indicare precisamente le eventuali parti della propria offerta tecnica che costituiscono segreti tecnici o commerciali, fornendone adeguata motivazione o comprova nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

- *precisare* nel paragrafo 17 del disciplinare di gara "Contenuto della busta C- Offerta economica", che in caso di mancanza di una delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'indicazione del ribasso percentuale/prezzo, della stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice e dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice, sarà comminata la **sanzione dell'immediata esclusione dalla gara;**

- *precisare*, sempre nello stesso paragrafo 17 del disciplinare di gara "Contenuto della busta C- Offerta economica", che in caso di differenza tra i ribassi espressi in cifre con quelli espressi in lettere prevalgono questi ultimi;

- **derogare** al bando tipo, nel paragrafo 18 del disciplinare, prevedendo che relativamente al superamento o meno della soglia di sbarramento si prenderanno in considerazione i punteggi ottenuti nei criteri prima della riparametrazione di cui al paragrafo 18.4 del disciplinare, ciò al fine di evitare che, nel caso in cui si presentassero solo offerte valutate dalla Commissione giudicatrice di bassa qualità e pregio rispetto ai criteri o sub-criteri ritenuti essenziali e rilevanti, per effetto della riparametrazione, queste vengano portate vicino ai valori massimi previsti per i prestabiliti criteri, venendo così a superare la soglia di sbarramento non in base alla intrinseca qualità delle proposte, ma solo per effetto di un meccanismo automatico, venendo, in questo modo, a vanificare la ratio stessa della soglia di sbarramento;

- *precisare* nel paragrafo 18.4 del disciplinare di gara "Metodo per il calcolo dei punteggi" che per i criteri di natura qualitativa, nella formula proposta dal bando tipo, sono inseriti i punteggi ottenuti dal concorrente i-esimo dopo la prima riparametrazione (riparametrazione di primo livello);

- **derogare** al bando tipo, sempre nel paragrafo 18.4 e 21 del disciplinare di gara, prevedendo che la riparametrazione sarà effettuata con riferimento alle sole offerte ammesse;

- conseguentemente precisare che tenuto conto del fatto che il funzionamento della piattaforma telematica utilizzata nell'attuale versione non consente di rieffettuare calcoli delle riparametrazioni dei punteggi attribuiti alle offerte inserite nelle buste B) una volta che siano state aperte le buste C), che in caso di esclusioni in sede di apertura delle buste C) o in fasi successive, ovviamente il ricalcolo della graduatoria dovrà essere effettuato fuori dalla piattaforma telematica, non tenendo conto dell'offerta da escludersi;

- *precisare* sempre nel paragrafo 18.4 del disciplinare di gara, per maggior chiarezza nei confronti degli operatori economici, che la graduatoria si considererà consolidata e immodificabile con il momento dell'adozione della determinazione dirigenziale di aggiudicazione, sia essa efficace o meno ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, con riferimento alle offerte ritenute ammesse fino all'adozione dell'atto di aggiudicazione stessa e che ogni esclusione o riammissione di offerte (anche in seguito a provvedimenti in autotutela della stazione appaltante o esclusione per anomalia), disposta prima dell'adozione della determinazione di aggiudicazione determinerà necessariamente la rideterminazione della graduatoria senza tener conto dell'offerta esclusa o con l'offerta riammessa;

- *precisare* nel paragrafo 23 del disciplinare di gara relativamente al “costo della manodopera”, che l'operatore nei cui confronti verrà formulata la proposta di aggiudicazione dovrà fornire prima dell'aggiudicazione ed entro il termine perentorio di 10 giorni naturali e consecutivi dalla specifica lettera di richiesta della stazione appaltante, tutte le eventuali informazioni, rispetto all'indicazione dei costi della manodopera indicati nell'offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10 primo periodo del codice, al fine di consentire tutte le verifiche di cui al secondo periodo del citato comma 10 dell'art. 95 del codice relative al rispetto dei minimi salariali retributivi, specificando altresì nel disciplinare di gara altresì che le spiegazioni e giustificazioni che gli operatori economici saranno chiamati a produrre atteranno non solo alla mera indicazione dei costi orari della manodopera in relazione ai contratti collettivi applicati dall'operatore economico e quindi al rispetto dei minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle di cui all'art. 23, comma 16 del codice, ma anche specificamente agli indici di produttività che l'operatore economico ha previsto con riferimento alle prestazioni oggetto dell'appalto con più alta intensità di manodopera; in particolare, l'operatore economico prima dell'aggiudicazione non dovrà limitarsi a dimostrare che il personale sarà retribuito in misura non inferiore ai minimi salariali retributivi dovuti, ma anche che le ore/uomo previste ed utilizzate per il conteggio del costo della manodopera indicato nell'offerta economica siano adeguate alle prestazioni da realizzare in relazione all'organizzazione aziendale, ai mezzi, macchinari, strumenti disponibili e, complessivamente, ai livelli di produttività che l'operatore economico sarà in grado di garantire in modo tale da garantire che gli obblighi normativi sul rispetto dei costi della manodopera non vengano elusi tramite una sottostima dei tempi di impiego del personale stesso; nel disciplinare si è specificato altresì che qualora le spiegazioni e giustificazioni prodotte dall'operatore economico riguardo al rispetto di quanto previsto all'art. 97, comma 5, lettera d) del codice siano ritenuti dal RUP inadeguate o insufficienti l'operatore economico stesso dovrà produrre ulteriori chiarimenti entro termine perentorio di 2 giorni lavorativi e che la stazione appaltante, su proposta del RUP, escluderà le offerte in relazione alle quali non siano state prodotte adeguate spiegazioni e giustificazioni relativamente ai costi della manodopera indicati nelle offerte stesse unitamente all'offerta economica;

- *precisare* che il contratto verrà stipulato per i Lotti 1 e 2 in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante con modalità elettronica e per il Lotto 3, nella forma della scrittura privata direttamente dalla Fondazione Casa Oriani, in virtù di Convenzione stipulata tra il Comune di Ravenna e la Fondazione Casa Oriani;

Visti l'art. 26 della L. 488/1999 (legge finanziaria 2000) e successive modificazioni, l'art. 58 della L. 388/2000 (legge finanziaria 2001), l'art. 1, commi dal 449 al 458 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007), l'art. 2, commi da 569 a 576 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) e l'art. 2, commi dal 225 al 227 della L. 191/2009 (legge finanziaria 2010);
Vista la L.R. della Regione Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11 e smi;

Atteso che:

-la suddetta normativa prevede l'obbligo di utilizzare i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni / accordi quadro CONSIP/INTERCENT-ER per l'acquisizione autonoma di beni e/o servizi comparabili con quelli delle convenzioni / accordi quadro stessi;

- l'art. 21, comma 3, della Legge regionale 11/2004, così come modificato dall'art. 14 L.R. 24.10.2013 n. 17 prevede che gli Enti Locali presenti nel territorio regionale hanno facoltà di aderire alle convenzioni ed in particolare possono aderire a singole convenzioni attraverso l'emissione di ordinativi di fornitura ove, di volta in volta, ne ravvisino l'opportunità;
- dato atto che, alla data del presente provvedimento, non sono attive convenzioni CONSIP o INTERCENT-ER di cui alle normative sopra citate aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura;
- dato atto che il presente appalto non ha ad oggetto le categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012;
- rilevata pertanto la necessità di attivare la procedura propedeutica per la stipula del contratto finalizzato all'acquisizione dei servizi di cui trattasi;

Rilevato che:

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati suddetti rischi;
- si è pertanto provveduto alla redazione di distinti DUVRI per ogni LOTTO (allegato al presente provvedimento quale parte integrante) nel quale sono precisati i costi per la sicurezza;
- definito che, ai sensi dell'art 23 del Codice commi 14 e 15, il progetto del servizio risulta composto dai seguenti elaborati, allegati alla presente determinazione, quali parti integranti e sostanziali:

a) Relazione illustrativa per la gestione dei servizi contenente il prospetto economico della spesa complessiva per l'acquisizione dei servizi"

b) **distinti DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi) relativi a:

- Lotto 1 per ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESE, l'EMEROTECA e il Centro Relazioni culturali C.R.C. (sala Pier Paolo d'Attorre) e sala conferenze del Planetario;
- Lotto 1 per Accademia di Belle Arti;
- Lotto 1 per Museo d'Arte della città:

- Lotto 2 per Sedi Decentrate dell' ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESE:

- Casa Vignuzzi, in Via S. Mama 175 48121 Ravenna
- Biblioteca Olindo Guerrini, in Via O.Guerrini, 60 - 48123 a S.Alberto (RA)
- Biblioteca Fuori Legge di Piangipane P.zza XXII giugno, 6 – 48124 a Piangipane (RA)
- Biblioteca Ada Ottolenghi in P.le Marinai d'Italia, 19 – 48122 a Marina di Ravenna (RA)
- Biblioteca Manara Valgimigli, in Via Cella, 488 – 48125 a Santo Stefano (RA)
- Biblioteca mobile Bibliobus – intero territorio comunale
- Biblioteca C. Omicini Via Vittorio Veneto, 21 48125 a Castiglione di Ravenna

e nei seguenti punti lettura vale a dire:

- Biblioteca – punto di lettura Enrico Liverani presso ospedale S. Maria delle Croci (Ra)
- Biblioteca – punto di lettura CISIM in frazione Lido Adriano (Ra)

- Lotto 3 per la FONDAZIONE CASA ORIANI – BIBLIOTECA DI STORIA CONTEMPORANEA e i locali della EMEROTECA FARINI;

c) i Capitolati Speciale d'Appalto (descrittivo e prestazionale) relativi a ciascuno dei tre lotti in gara, d'ora in poi CSA;

d) lo Schema di contratto;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del progetto del servizio in oggetto composto dai documenti sopracitati, allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto ed inoltre dello schema del GURI, lo schema del Bando

G.U.U.E., lo schema di Disciplinare di gara con i relativi modelli allegati:- Mod. 1_Domanda di partecipazione in bollo e 1 bis per RTI ; - Mod. 2_Documento di Gara Unico Europeo (d'ora in poi DGUE) redatto in conformità al modello pubblicato sulla GURI n. 170 del 22/7/2016;- Mod. 3_Elenco soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice;- Mod. 4_Ulteriori dichiarazioni ai sensi dell'art. 80 commi 1 e 5 Codice e Mod. 4bis_dichiarazioni personali dei soggetti di cui all'art 80 co. 3 del Codice;- distinti Mod. 5_per Offerta economica relativi ai Lotto 1; Lotto 2 e Lotto 3; - Mod. 6_Dichiarazione dell'ausiliario;

Visto l'art. 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante l'oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto l'art. 32 comma 2, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che gli importi relativi a ciascuno dei tre lotti oggetto dell'appalto per i due anni di durata del contratto base, comprensiva sia della parte a canone che della parte extracanone da remunerarsi a misura, sono i seguenti:

- Lotto 1: importo soggetto a ribasso d'asta pari a € 1.033.767,06= oltre ad € 1.400,00= per oneri DUVRI, per un totale **di € 1.035.167,06= (IVA esente);**

- Lotto 2: importo soggetto a ribasso d'asta pari a € 400.984,00= oltre ad € 1.400,00= per oneri DUVRI, per un totale di **€ 402.384,00= (IVA esente);**

- Lotto 3: importo soggetto a ribasso d'asta pari a € 62.809,92= oltre ad € 100,00= per oneri DUVRI, per un totale **di € 62.909,92= (IVA esente);**

-ai sensi dell'art. 23 comma 16 del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltate ha calcolato sulla base degli elementi indicati nella relazione tecnica illustrativa per la gestione dei servizi oggetto dell'appalto, ad alta intensità di manodopera;

- il valore da considerarsi ai fini delle formulazione delle offerte relativamente a ciascuno dei tre lotti, è unicamente il valore a base d'asta;

-la spesa concernente il valore del contratto posto a base di gara, al lordo del ribasso d'asta e al netto delle opzioni (IVA ESENTE) trova copertura sul bilancio 2019/2021 come segue:

anno 2019 (periodo 1/7-31/12):

- per il Lotto 1

-tramite risorse proprie bilancio del Comune di Ravenna:

per euro 5.995,29 sul Cap 31560/art. 124 "altri contratti di servizio pubblico erogati direttamente all'utenza" (per Accademia di Belle Arti)

per euro 14.359,56 sul Cap 32560/art 58 "Servizi di sorveglianza, custodia e vigilanza" (per UO politiche culturali, per Centro Relazioni Culturali e Planetario);

e tramite le risorse delle seguenti Istituzioni previsti nei bilanci di propria competenza:

per euro 188.881,45 (compresi € 350,00 oneri sicurezza semestrale) sul Cap 231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense;**

per euro 47.557,04 sul Cap.31 "servizi di sorveglianza" del Bilancio 2019/2021 dell'Istituzione **Museo d'arte della città;**

per il Lotto 2

tramite le risorse della seguente Istituzione:

per euro 100.596,00 (compresi € 350,00 oneri sicurezza semestrali) sul Cap231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense;**

per il Lotto 3

- per euro 15.727,48 (compresi € 25,00 per oneri sicurezza semestrali) del Bilancio proprio della Fondazione Casa Oriani;

anno 2020:

- per il Lotto 1

-tramite risorse proprie bilancio del Comune di Ravenna:

per euro 15.987,44 sul Cap 31560/art. 124 "altri contratti di servizio pubblico erogati direttamente all'utenza" (per Accademia di Belle Arti)

per euro 28.719,12 sul Cap32560 art. 58 "Servizi di sorveglianza, custodia e vigilanza" (per UO politiche culturali, per Centro Relazioni Culturali e Planetario);

e tramite le risorse delle seguenti Istituzioni:

per euro € 377.762,89 (compresi € 700,00 per oneri sicurezza annuali) sul Cap.231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del **bilancio 2019/2021 dell'Istituzione Biblioteca Classense;**

per euro 95.114,08 sul Cap. 31 "Servizi di sorveglianza" del Bilancio 2019/2021 dell'istituzione **Museo d'arte della città;**

per il Lotto 2

tramite le risorse della seguente Istituzione:

per euro 201.192,00 (compresi € 700,00 per oneri sicurezza annuali) sul Cap. 231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del **bilancio 2019/2021 dell'istituzione Biblioteca Classense**

per il Lotto 3

- per euro 31.454,96 (compresi € 50,00 per oneri sicurezza annuali) del Bilancio proprio della Fondazione Casa Oriani;

anno 2021 (periodo 1/1-30/6):

- per il Lotto 1

-tramite risorse proprie bilancio del Comune di Ravenna:

per euro 9.992,15 sul Cap 31560/art. 124 "altri contratti di servizio pubblico erogati direttamente all'utenza" (per Accademia di Belle Arti)

per euro 14.359,56 sul Cap Cap32560 art. 58 “Servizi di sorveglianza, custodia e vigilanza” (per UO politiche culturali, per Centro Relazioni Culturali e Planetario);

e tramite le risorse delle seguenti Istituzioni previsti nei bilanci di propria competenza:

per euro 188.881,44 (compresi € 350,00 oneri sicurezza semestrale) sul Cap 231 “Servizi di gestione bibliotecaria e museale” del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense**;

per euro 47.557,04 sul Cap.31 “servizi di sorveglianza” del Bilancio 2019/2021 dell’Istituzione **Museo d'arte della città**;

per il Lotto 2 tramite le risorse della seguente Istituzione:

per euro 100.596,00 (compresi € 350 oneri sicurezza semestrali) .sul Cap231 “Servizi di gestione bibliotecaria e museale” del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense**;

per il Lotto 3

- per euro 15.727,48 (compresi € 25,00 per oneri sicurezza semestrali) del Bilancio proprio della Fondazione Casa Oriani;

- il Comune di Ravenna ha recepito quanto prescritto dall'art. 40, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, utilizzando per l'affidamento dell'appalto dei servizi in oggetto una procedura telematica che prevede lo svolgimento della gara mediante apposito sistema informatico denominato "piattaforma telematica" accessibile all'indirizzo <https://appalti.comune.ra.it>;

Dato atto che la sottoscrizione del presente atto ha altresì valore di attestazione circa la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 147–bis del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dalla Legge 213 del 07/12/2012;

Vista la Determinazione dirigenziale 54/ E6 del 07/11/2014 (PG 137727./2014) avente per oggetto “Approvazione nuova modulistica 'Determinazione' e ‘Provvedimenti’ in ordine alle determinazioni dirigenziali con firma digitale”;

Dato atto che alla presente determinazione è stata data, ai sensi della suddetta Determinazione, preventiva informazione all’Assessore e al Capo Area di competenza;

Visti gli artt. 107 e 183 del D.Lgs. 267/2000, lo Statuto del Comune di Ravenna, il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, il Regolamento di Contabilità;

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016 (codice appalti) e ss.mm.ii; il DPR 207/2010 e ss.mm.ii per la parte ancora in vigore;

- l'art. 17 della legge n. 12 marzo 1999 n. 68; il DPR 445/2000; il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;

-in particolare la LEGGE REGIONALE 24 marzo 2000, n. 18 ”NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI”, la direttiva della Regione Emilia Romagna "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche archivi storici e musei" ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000, e le Carte dei Servizi e Regolamenti in vigore per gli istituti culturali e pubblicati sui rispettivi siti (www.classense.ra.it e www.mar.ra.it);

In relazione a quanto previsto dall'art. 37 comma 1 del D.lgs 50/2016 e visto il disposto dell’art. 216, comma 10 del medesimo Dlgs 50/2016 che prevede che “Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33ter del decretollegge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221” e preso atto che al momento attuale il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti non è stato definito e che il Comune di Ravenna, quale stazione appaltante, iscritta alla predetta anagrafe, soddisfa i requisiti di qualificazione richiesti dalla normativa sopra indicata per procedere con acquisti autonomi;

DETERMINA

Assunte le premesse addotte e che qui, anche se non trascritte, si intendono tutte riportate:

1. di dare atto e dichiarare che non è attiva, alla data del presente atto, alcuna convenzione CONSIP/INTERCENT-ER (Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici) contenente la specifica tipologia di servizi oggetto della presente determinazione e che dunque sussistono le ragioni per procedere all'acquisizione in oggetto in forma autonoma;
2. di avviare l'affidamento a terzi dei SERVIZI BIBLIOTECARI, MUSEALI, CULTURALI DEL COMUNE DI RAVENNA E DELLE SUE ISTITUZIONI, come dettagliatamente descritti nel capitolato speciale d'appalto;
3. di dare atto che il servizio in oggetto ha ad oggetto servizi aventi Codice CPV PV: 92510000-9 "Servizi di biblioteche ed archivi", rientrante nell'elenco di cui Allegato IX al Codice dei Contratti;
4. la procedura di gara è disciplinata dal Disciplinare - Tipo n. 1, approvato dall' ANAC con delibera n. 1228 del 22.11.2018 e pubblicato in GURI S.G. n. 298 in data 22.12.2018, nonché dalle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 espressamente richiamate nel disciplinare e negli atti di gara e tenendo conto delle precisazioni e deroghe elencate nelle premessa della presente determinazione;
5. di individuare quale procedura di affidamento, la procedura aperta ai sensi del 60 del Codice e ss.mm.ii con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, di cui all'art. 95, comma 2, Codice. e ss.mm.ii, mediante assegnazione di 90 punti all'offerta tecnica e 10 punti all'offerta economica, sulla base dei parametri e formule indicate negli atti di gara;
6. di dare atto che nell'ambito di ciascun lotto vi sono servizi remunerati a canone dettagliatamente descritti nei capitolati relativi ai tre lotti, stimati tenendo conto delle attività consolidate degli ultimi due anni e che corrispondono a standard minimi di servizio che garantiscono l'erogazione dei servizi bibliotecari museali e culturali in base alle articolazioni orarie indicate nei predetti capitolati, e servizi extracanone, attivabili a richiesta della stazione appaltante, relativi all'organizzazione di eventi speciali (pomeridiani, serali, prefestivi, e festivi) che per loro natura non sono esattamente prederminabili nel numero e nella durata che saranno remunerati a misura in base alle ore effettivamente erogate, applicando alla/e tariffa/e oraria/e indicate nella "Relazione illustrativa per la gestione dei servizi contenente il prospetto economico della spesa complessiva per l'acquisizione dei servizi" il ribasso unico percentuale offerto dall'aggiudicatario;
7. di riservare alla stazione appaltante la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
8. Precipato che il contratto verrà stipulato per i Lotti 1 e 2 in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante con modalità elettronica e nel caso del Lotto 3 nella forma della scrittura privata direttamente dalla Fondazione Casa Oriani, in virtù di Convenzione stipulata tra il Comune di Ravenna e la Fondazione Casa Oriani;
9. di approvare gli elaborati di gara di seguito indicati che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto: lo schema del Bando GURI e del bando da pubblicarsi sulla GUUE, lo schema di Disciplinare di gara con i relativi modelli allegati:
 - **Mod. 1**_ Domanda di partecipazione in bollo e **1 bis** per RTI ;
 - **Mod. 2**_ Documento di Gara Unico Europeo (d'ora in poi DGUE) redatto in conformità al modello pubblicato sulla GURI n. 170 del 22/7/2016;
 - **Mod. 3**_ Elenco soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice;
 - **Mod. 4**_ Ulteriori dichiarazioni ai sensi dell'art. 80 commi 1 e 5 Codice e Mod. 4bis_ dichiarazioni personali dei soggetti di cui all'art 80 co. 3 del Codice;
 - **Mod. 5**_ Offerta economica per il Lotto 1
 - **Mod. 5**_ Offerta economica per il Lotto 2

- **Mod. 5**_ Offerta economica per il Lotto 3

- **Mod. 6**_ Dichiarazione dell'ausiliario

ed il progetto costituito da:

a) Relazione illustrativa per la gestione dei servizi contenente il prospetto economico della spesa complessiva per l'acquisizione dei servizi"

b) distinti DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi) relativi a:

- Lotto 1 per ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESENSE, EMEROTECA, il Centro Relazioni culturali (C.R.C.) e la Sala Conferenze del Planetario del Comune di Ravenna;

- Lotto 1 per Accademia di Belle Arti;

- Lotto 1 per Museo d'Arte della città:

-Lotto 2 per Sedi Decentrate dell' ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESENSE vale a dire:

- Casa Vignuzzi, in Via S. Mama 175 48121 Ravenna

- Biblioteca Olindo Guerrini, in Via O.Guerrini, 60 - 48123 a S.Alberto (RA)

- Biblioteca Fuori Legge di Piangipane P.zza XXII giugno, 6 – 48124 a Piangipane (RA)

- Biblioteca Ada Ottolenghi in P.le Marinai d'Italia, 19 – 48122 a Marina di Ravenna (RA)

- Biblioteca Manara Valgimigli, in Via Cella, 488 – 48125 a Santo Stefano (RA)

- Biblioteca C. Omicini Via Vittorio Veneto, 21 48125 a Castiglione di Ravenna

- Biblioteca mobile Bibliobus – intero territorio comunale, **e nei seguenti punti lettura:**

- Biblioteca – punto di lettura Enrico Liverani presso ospedale S. Maria delle Croci (Ra)

- Biblioteca – punto di lettura CISIM in frazione Lido Adriano (Ra)

- Lotto 3 per la FONDAZIONE CASA ORIANI – BIBLIOTECA DI STORIA CONTEMPORANEA e i locali della EMEROTECA FARINI;

c) i Capitolati Speciale d'Appalto (descrittivo e prestazionale) relativi a ciascuno dei tre lotti in gara, d'ora in poi CSA;

d) lo Schema di contratto;

10. di dare atto che l'intervento è stato inserito all'interno del "Programma Biennale dei servizi e Forniture 2019- 2020, con il numero progressivo di intervento 54 - CUI S00354730392201900035, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 165 (Prot. Gene. 5437) del 20.12.2018.

11. che la commissione giudicatrice sarà nominata nel rispetto dell'art. 77, comma 3 del Lgs.50/2016;

12. di disporre che:

- il bando di gara venga pubblicato sul sito internet della stazione appaltante www.comune.ra.it, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui giornali, sul SITAR e all'Albo Pretorio online;

- ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto, compresa la presente determina a contrarre, saranno pubblicati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice, all'Albo Pretorio e sul sito della stazione appaltante www.comune.ra.it e sulla piattaforma ANAC;

13. di dare atto, altresì, che la spesa complessivamente prevista per l'appalto dei lotti 1, 2 e 3, stimata in € 1.500.460,98 (I.V.A. esente), è finanziata come di seguito dettattagliato:

anno 2019 (periodo 1/7-31/12):

- per il Lotto 1

-tramite risorse proprie bilancio del Comune di Ravenna:

per euro 5.995,29 sul Cap 31560/art. 124 "altri contratti di servizio pubblico erogati direttamente all'utenza" (per Accademia di Belle Arti)

per euro 14.359,56 sul Cap 32560/art 58 "Servizi di sorveglianza, custodia e vigilanza" (per UO politiche culturali, per Centro Relazioni Culturali e Planetario);

e tramite le risorse delle seguenti Istituzioni previsti nei bilanci di propria competenza:

per euro 188.881,45 (compresi € 350,00 oneri sicurezza semestrale) sul Cap 231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense;**

per euro 47.557,04 sul Cap.31 "servizi di sorveglianza" del Bilancio 2019/2021 dell'Istituzione **Museo d'arte della città;**

per il Lotto 2

tramite le risorse della seguente Istituzione:

per euro 100.596,00 (compresi € 350,00 oneri sicurezza semestrali) sul Cap231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense;**

per il Lotto 3

- per euro 15.727,48 (compresi € 25,00 per oneri sicurezza semestrali) del Bilancio proprio della Fondazione Casa Oriani;

anno 2020:

- per il Lotto 1

-tramite risorse proprie bilancio del Comune di Ravenna:

per euro 15.987,44 sul Cap 31560/art. 124 "altri contratti di servizio pubblico erogati direttamente all'utenza" (per Accademia di Belle Arti)

per euro 28.719,12 sul Cap32560 art. 58 "Servizi di sorveglianza, custodia e vigilanza" (per UO politiche culturali, per Centro Relazioni Culturali e Planetario);

e tramite le risorse delle seguenti Istituzioni:

per euro € 377.762,89 (compresi € 700,00 per oneri sicurezza annuali) sul Cap.231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del **bilancio 2019/2021 dell'Istituzione Biblioteca Classense;**

per euro 95.114,08 sul Cap. 31 "Servizi di sorveglianza" del Bilancio 2019/2021 dell'istituzione **Museo d'arte della città;**

per il Lotto 2

tramite le risorse della seguente Istituzione:

per euro 201.192,00 (compresi € 700,00 per oneri sicurezza annuali) sul Cap. 231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del **bilancio 2019/2021 dell'istituzione Biblioteca Classense**

per il Lotto 3

- per euro 31.454,96 (compresi € 50,00 per oneri sicurezza annuali) del Bilancio proprio della Fondazione Casa Oriani;

anno 2021 (periodo 1/1-30/6):

- per il Lotto 1

-tramite risorse proprie bilancio del Comune di Ravenna:

per euro 9.992,15 sul Cap 31560/art. 124 "altri contratti di servizio pubblico erogati direttamente all'utenza" (per Accademia di Belle Arti)

per euro 14.359,56 sul Cap Cap32560 art. 58 "Servizi di sorveglianza, custodia e vigilanza" (per UO politiche culturali, per Centro Relazioni Culturali e Planetario);

e tramite le risorse delle seguenti Istituzioni previsti nei bilanci di propria competenza:

per euro 188.881,44 (compresi € 350,00 oneri sicurezza semestrale) sul Cap 231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense**;

per euro 47.557,04 sul Cap.31 "servizi di sorveglianza" del Bilancio 2019/2021 dell'Istituzione **Museo d'arte della città**;

per il Lotto 2 tramite le risorse della seguente Istituzione:

per euro 100.596,00 (compresi € 350 oneri sicurezza semestrali) .sul Cap231 "Servizi di gestione bibliotecaria e museale" del bilancio 2019/2021 Istituzione **Biblioteca Classense**;

per il Lotto 3

- per euro 15.727,48 (compresi € 25,00 per oneri sicurezza semestrali) del Bilancio proprio della Fondazione Casa Oriani;

17. che il servizio oggetto dell'appalto è rinnovabile per ulteriori 2 anni, alle stesse condizioni contrattuali del contratto base, e con facoltà di prorogare il contratto per ulteriori 6 mesi, in caso di necessità determinata dallo svolgimento della nuova gara;

18. di dare atto che la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è svolta dal sottoscritto;

19. di dare atto che i CIG della procedura in oggetto sono i seguenti:

- LOTTO 1 - CIG 77938421E2;

- LOTTO 2 CIG 7793867682;

- LOTTO 3 CIG 779388013E.

***DIRIGENTE U.O. POLITICHE ED ATTIVITA`
CULTURALI***

Maurizio Tarantino